



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Servizio Prevenzione

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

2005 – 2007

(parte seconda)

REGIONE LIGURIA

*Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Servizio Prevenzione*

SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI

Premessa

Il determinismo degli incidenti stradali risulta in una particolare configurazione del rapporto “conducente-veicolo-ambiente” su cui è necessario agire ai fini della prevenzione.

Tutti gli studi-settore dimostrano in maniera inequivocabile come lo stato psicofisico del conducente, cioè il “fattore umano”, sia la componente più critica e nel contempo quella più facilmente modificabile della triade.

L’adozione di misure tecniche di miglioramento della sicurezza attiva e passiva dei veicoli e il miglioramento dell’efficienza di intervento delle strutture sanitarie hanno consentito una diminuzione dell’indice di mortalità, pur con un trend costante di crescita lieve del numero di incidenti.

In Italia la stima dei costi sociali degli incidenti stradali per l’anno 2002 è stata di 34.108 milioni di euro, all’incirca pari al 2,7 per cento del Pil dello stesso anno.

A) La dimensione del problema a livello regionale è descritta nelle tabelle seguenti.

Incidenti e persone decedute o infortunate: Liguria, periodo 2002-2004, fonte: ISTAT

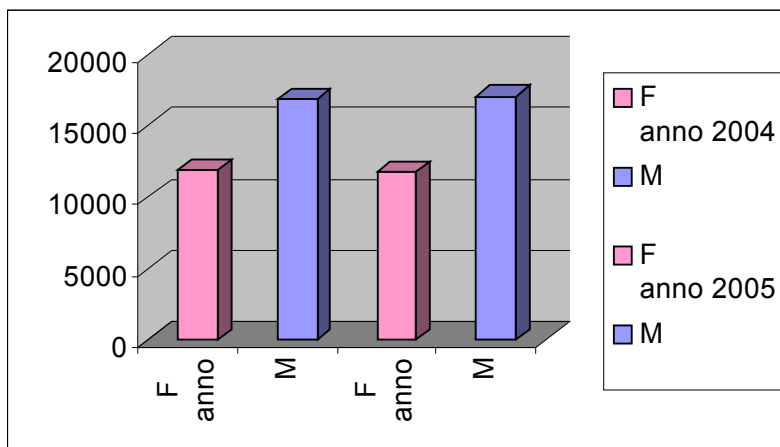
	Incidenti	Morti	Feriti
2002	9378	148	12575
2003	9245	125	12064
2004	9133	119	11851

Anno 2004 – gennaio/settembre accessi ai PS/DEA della Liguria per incidenti stradali

femmine	maschi	non classificati	totale
casi	casi	casi	
11932	16916	21	28869

Anno 2005 – gennaio/settembre accessi ai PS/DEA della Liguria per incidenti stradali

femmine	maschi	non classificati	totale
casi	casi	casi	
11790	17082	23	28895



periodo genn/sett 2004

totale accessi ai PS/DEA della Liguria **526747**

totale accessi per incidenti stradali **28869**

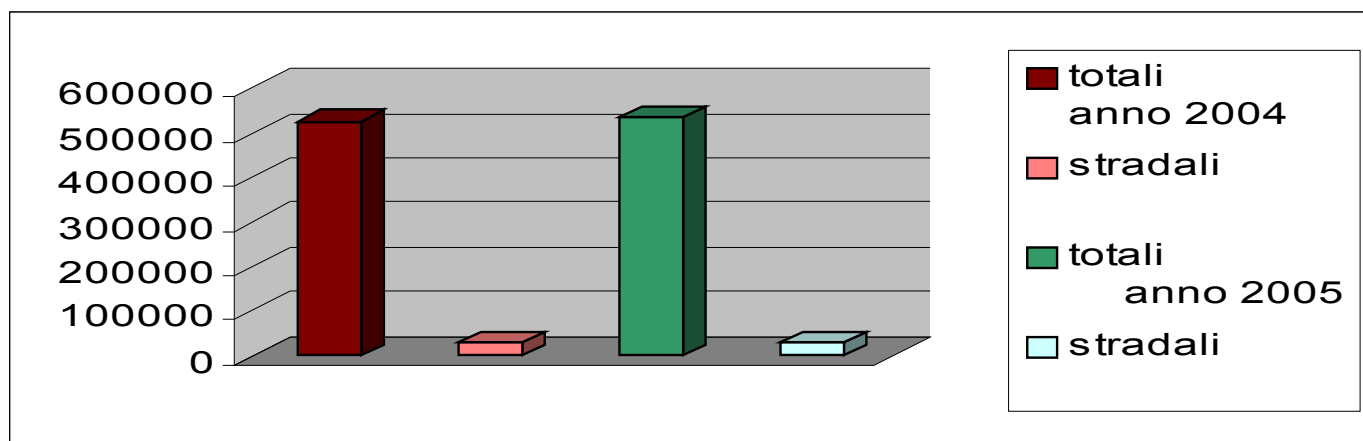
il **5.48%** degli accessi ai PS/DEA della Liguria sono dovuti ad incidenti stradali

periodo genn/sett 2005

totale accessi ai PS/DEA della Liguria **535769**

totale accessi per incidenti stradali **28895**

il **5.39%** degli accessi ai PS/DEA della Liguria sono dovuti ad incidenti stradali



Rapporto tra i totali degli accessi anno 2004 – 2005

L'andamento dei due tipi di accessi negli anni 2004 e 2005 è sovrapponibile.

B) Fonti utilizzate:

Sistema informativo del PS/DEA
ISTAT/ACI

C) Esperienze già attivate:

- 1) “Incidenti Stradali Alcool e sonnolenza” – Progetto di attività di rilevanza sociale attivato con DGR 1297/2004 nel territorio del Comune di Genova

L’obiettivo della ricerca proposta era la valutazione dell’esistenza di correlazioni significative fra incidentalità, tasso alcolemico e propensione circadiana al sonno tramite l’analisi di dati già acquisiti e in possesso del Compartimento della Polizia Stradale Ligure e della Polizia Municipale del Comune di Genova.

A tal fine, sono state prodotte curve di distribuzione temporale degli incidenti attribuiti ad alcool, curve di distribuzione temporale dei tassi alcolemici in concomitanza dei predetti incidenti, ed elaborazioni statistiche correlative di questi dati con quelli relativi all’incidentalità attribuibile al fattore di rischio sonnolenza.

- 2) Progetto “Casco”.

Gli operatori della Medicina scolastica della ASL 3 Genovese hanno indagato i comportamenti e le opinioni in merito all’uso del casco e più in generale in merito alla guida o all’uso del ciclomotore, attraverso questionario autocompilato, in un campione di 1045 ragazzi del primo biennio delle scuole superiori genovesi, individuati attraverso un campionamento a cluster. I risultati di questo studio, pubblicati sul Bollettino Epinemiologico Nazionale nel dicembre 2004, verranno utilizzati per iniziative di educazione e di sensibilizzazione (vedi progetto “Salute, ciclomotori e dintorni” della ASL 3 Genovese).

- 3) STUDIO PASSI – Ministero della Salute

“Progressi delle Aziende Sanitarie per gli Obiettivi di Salute in Italia” studio prototipo di sorveglianza sui rischi comportamentali – nuovo sistema di monitoraggio per l’individuazione degli obiettivi di salute.

Il progetto ha visto la partecipazione della Regione Liguria con il coinvolgimento di tutte e cinque le Aziende Sanitarie Locali: i dati sono in corso di elaborazione.

D) Iniziative di educazione/sensibilizzazione previste per il biennio 2006-2007.

1. PROGETTO “SALUTE, CICLOMOTORI E DINTORNI...”

Nell'ambito degli interventi educazione alla salute che tendono alla prevenzione degli incidenti stradali questo progetto di prevenzione ed educazione comportamentale, proposto dalla dell'ASL 3 - Servizio di Medicina Scolastica, è rivolto agli alunni e genitori delle prime classi della scuola primaria di primo grado e agli alunni delle classi terze della scuola primaria di secondo grado.

2. PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE CON FINALITA' DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RIGUARDANTI L'ETA' EVOLUTIVA (da 0 a 16 anni)

Coordinatore U.O. NEONATOLOGIA ASL 3 GENOVESE, con il coinvolgimento delle professionalità aziendali che operano in riferimento a questa fascia d'età.

Nel progetto l'attenzione è focalizzata in particolare sugli aspetti dei sistemi di protezione anti-infortunistica che riguardano le due fasce agli estremi dell'età pediatrica:

- utilizzo dei mezzi di contenzione per il trasporto in automobile dei bambini da 0 a 3 anni.
- uso del casco negli adolescenti che utilizzano il ciclomotore.

Cronogramma progetti

Entro il 30 giugno 2006:

- coinvolgimento di tutti i servizi e le professionalità interessate, attraverso riunioni collegiali;
- definizione di gruppi di lavoro con obiettivi specifici.

Entro il 31 dicembre 2006:

- elaborazione di procedure condivise;
- progettazione di materiale informativo;
- organizzazione di un evento per presentare il progetto ai vari portatori di interesse e alla cittadinanza;

Entro il 30 giugno 2007:

- organizzazione di un convegno, rivolto agli operatori e alla cittadinanza per presentare lo stato di avanzamento del progetto.

Entro il 31 dicembre 2007:

- attivazione di tutti gli interventi educativi previsti e predisposizione degli strumenti per la messa a regime del progetto.

E) SORVEGLIANZA

La Regione Liguria intende agevolare il miglioramento e l'integrazione dei sistemi di sorveglianza esistenti ed il confronto delle informazioni da essi risultanti, al fine di poter utilizzare tali elementi per la valutazione degli interventi di prevenzione.

Definizione degli obiettivi

1. Costruire un sistema di monitoraggio integrato, ampliare le fonti dei dati e favorire la loro integrazione, sia per i dati sanitari che per quelli relativi agli incidenti, in modo da avere informazioni più precise in merito a:

- distinzione tra i soggetti incidentati: pedone, automobilista, motociclista, mezzo pesante..
- gravità dell'incidente: invalidità, decesso....
- soggetti a rischio

Attraverso questo processo di scambi informativi si valuterà la fattibilità della costituzione di un vero Osservatorio degli incidenti stradali a livello regionale a partire dai diversi data base disponibili.

2. Migliorare il flusso informativo specifico da utilizzare per la valutazione degli interventi di prevenzione.

3. Rafforzare l'analisi epidemiologica sui fattori di rischio inerenti la traumatologia stradale.

4. Rilevare l'uso dei dispositivi di sicurezza per adulti e bambini.

5. Valutare le conoscenze e le opinioni sui comportamenti alla guida e sui fattori associati all'incidentalità stradale in strati di popolazione target:

- studenti
- patentati utenti delle Asl in occasione del rilascio/rinnovo patente di guida, ivi compresi gli afferenti a vario titolo alle Commissioni Patenti Speciali

PIANO OPERATIVO:

Evento da sorvegliare

- numero accessi ai PS/DEA per incidenti stradali
- valutazione fattori di rischio in particolare alcool
- determinazione ulteriori fattori di rischio in particolare la sonnolenza
- percezione del rischio relativamente all'uso dei dispositivi di sicurezza
- L'ambito territoriale è rappresentato da quello regionale; per sorveglianze su aspetti specifici si farà riferimento ai territori costituenti i bacini di utenza ASL
- Definizione delle fonti e flussi informativi
 - ISTAT/ACI
 - Sistema informativo del PS/DEA
 - SDO
 - Archivi mortalità
 - indagini ad hoc
- Definizione dell'assetto organizzativo
 - Servizio Prevenzione della Regione Liguria con compiti di coordinamento
 - Aziende Sanitarie Locali per indagini ad hoc
 - Aziende Sanitarie e Ospedaliere per flussi informativi
 - Possibili protocolli d'intesa con altri soggetti, in particolare con il Ministero degli Interni – Polizia Stradale

CRONOGRAMMA DELL'INTERO PIANO

ANNO 2005

- Elaborazione dati relativi agli anni precedenti (punto A)
- 1° fase indagine su fattore rischio sonnolenza (punto C 1): primo report
- Studio PASSI – formazione operatori e raccolta dati in tutte le Asl (punto C 3)

ANNO 2006

Primo Semestre

- Elaborazione dati PASSI e diffusione delle risultanze anche a soggetti esterni al SSN

- Primo confronto interistituzionale finalizzato alla costruzione di un sistema di monitoraggio integrato
- Perfezionamento della quantità e qualità delle informazioni relative al fenomeno (obiettivo 1)
- Valutazione e correlazione dei fattori di rischio – alcool/sonnolenza – mediante prosecuzione del progetto di cui al punto C 1) estendendo la rilevazione anche alle altre province con la collaborazione dei PS/DEA per la raccolta del dato alcoolemico
- Attivazione indagini ad hoc – primi incontri con Istituzioni interessate
- Costituzione gruppo di lavoro interistituzionale e interdisciplinare
- Sviluppo di alleanze con le forze dell’ordine per effettuare controlli sulla guida in stato di ebbrezza e ulteriori fattori di rischio quali la sonnolenza – utilizzo dispositivi di sicurezza. A tal fine è prevista la stipula di un Protocollo d’intesa con le forze dell’ordine.
- Secondo Semestre
 - Censimento delle basi di dati, confronto delle loro caratteristiche, loro integrazione e scambi tra i diversi flussi informativi

ANNO 2007

Primo Semestre

- Recepimento primi reports, elaborazione dei dati disponibili, attivazione di linee operative sui fattori di rischio specifici individuati rispetto ai vari target di soggetti a rischio evidenziati
- Consolidamento e articolazione specifiche responsabilità dei vari soggetti facenti parte il gruppo di lavoro interistituzionale
- Secondo Semestre
 - Conclusioni indagini e acquisizione dei relativi reports
 - Presentazione pubblica illustrativa dei dati raccolti, delle evidenze emerse nelle indagini e sviluppo di un sistema di sorveglianza permanente